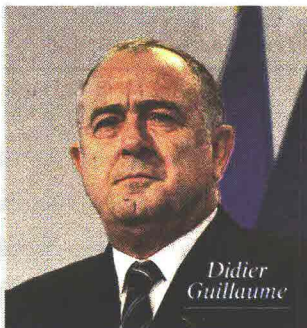


Appello ai francesi: andate a lavorare nei campi

di Marcello Bussi

Tornate a lavorare nei campi. Lo ha chiesto ieri il ministro dell'Agricoltura francese Didier Guillaume. Un appello pressante il suo, rivolto «all'esercito ombra di uomini e donne» che «non sono più attivi» a causa della crisi del coronavirus. Il ministro li ha esortati «a unirsi al grande esercito dell'agricoltura francese». «Oggi esiste la possibilità di avere 200.000 posti di lavoro diretti nei settori agricoli», che sono rimasti senza la forza lavoro straniera, ha spiegato Guillaume. «Mi rivolgo a donne e uomini che non lavorano, che sono confinati nelle loro case, che sono camerieri nei ristoranti, hostess negli hotel, parrucchieri nel mio quartiere, che non sono più attivi. A loro dico di unirsi al grande esercito dell'agricoltura francese, che ci consentirà di nutrirci in modo pulito e sano». «Bisogna produrre per nutrire i francesi», ha continuato il ministro,



assicurando che i volontari «saranno pagati dagli agricoltori e vedremo come organizzare il tutto». Il ministero dell'Agricoltura ha poi spiegato alla stampa che tali disposizioni verranno discusse al Consiglio dei ministri di mercoledì 1° aprile. «Stiamo lavorando con l'ufficio di Muriel Pé-

nicaud (il ministro del Lavoro, ndr) per scoprire come ammorbidire i termini del contratto di lavoro o come facilitare il cumulo di un contratto a breve termine se sei un artigiano», hanno detto fonti governative. «Il provvedimento è in fase di calibrazione» con l'obiettivo di ottenere più flessibilità. I collaboratori di Guillaume hanno spiegato che il governo vorrà estendere queste disposizioni per consentire la continuità dell'intera catena agroalimentare e non solo il per-

seguimento dell'attività agricola: «La pandemia si evolverà quindi ci saranno malati. Dobbiamo pensare ai battaglioni di sostituzione per il resto della catena alimentare». (riproduzione riservata)

